

Gazzetta del Sud 30 Ottobre 2025

BCC Calabria Ulteriore e istituzioni antiusura, convenzioni rinnovate

Catanzaro. La BCC della Calabria Ulteriore rinnova l'impegno contro l'usura: siglate le nuove convenzioni con la Fondazione Zaccheo, legata alla Curia Arcivescovile di Crotone-Santa Severina, e con la Fondazione Santa Maria del Soccorso, espressione della Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, rafforzando la propria azione a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà economica e nel contrasto all'usura. Due realtà profondamente radicate nel territorio, che ogni giorno traducono in gesti concreti la solidarietà cristiana e il valore della legalità. La Fondazione Zaccheo, impegnata da oltre 25 anni nella prevenzione dell'usura e del sovraindebitamento, è stata recentemente ricevuta in Vaticano da Papa Leone XIV, che ha riconosciuto il valore del suo operato e ribadito come «l'usura rappresenti una ferita profonda che minaccia la dignità e la speranza delle persone». La Fondazione Santa Maria del Soccorso, attiva su tutto il territorio calabrese, è da sempre un punto di riferimento per chi attraversa momenti di fragilità economica, offrendo ascolto, orientamento e la possibilità di ritrovare fiducia attraverso percorsi di credito legale e solidale. Insieme a queste realtà, la BCC della Calabria Ulteriore rinnova la propria missione: restituire speranza a chi rischia di perderla, promuovendo un modello di economia fondato sulla responsabilità e sulla dignità della persona. «Con queste convenzioni – dichiara Gregorio Ferrari, presidente della BCC della Calabria Ulteriore – riaffermiamo la nostra fedeltà alle radici del credito cooperativo: la persona al centro, la solidarietà come valore e la legalità come impegno concreto. Desidero rivolgere un sincero ringraziamento a don Giovanni Barbara, presidente della Fondazione Zaccheo, e a Domenico Barbaro, presidente della Fondazione Santa Maria del Soccorso, per la passione e la dedizione con cui ogni giorno si fanno prossimi a chi vive il peso della difficoltà. Il loro lavoro ci ricorda che la finanza può essere anche strumento di rinascita, quando nasce dal cuore e dal servizio alla comunità». Il direttore generale Marco De Lerma di Celenza e di Castelmezzano, aggiunge: «Il nostro ruolo non è solo quello di erogare credito, ma di costruire relazioni di fiducia e di accompagnare le famiglie e le imprese nei momenti più delicati. Lavorare a stretto contatto con le Fondazioni antiusura ci consente di superare l'approccio puramente finanziario, inserendo la nostra azione in un contesto di solidarietà comunitaria. Solo attraverso la cooperazione tra istituzioni bancarie e realtà del terzo settore possiamo costruire una vera barriera contro l'indebitamento e l'illegalità».